

Comunicato stampa del 24 settembre 2025

SENTENZA DEL TAR: NUOVO IMPORTANTE STOP DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA AI TEST DI TOSSICOLOGIA SU 800 CANI BEAGLES NEI LABORATORI DI APTUIT!

LAV: RISULTATO MAI RAGGIUNTO PRIMA! ACCOLTO IL NOSTRO RICORSO PER ANNULLARE IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE AD APTUIT. ORA IL MINISTERO FACCIA RISPETTARE ALMENO QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE!

La LAV annuncia che il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, dopo una lunga battaglia legale avviata nel 2022, ha dato ragione all'associazione e **oggi ha annullato il rinnovo dell'autorizzazione per gli esperimenti di tossicologia generale su 800 cani beagles all'azienda veronese Aptuit**, già da anni al centro del mirino delle indagini, anche [visti i sequestri di animali decisi dalla Procura di Verona](#).

Nello specifico **per questi cani era prevista l'iniezione o la somministrazione forzata di molecole a differenti dosi per valutarne gli effetti tossici, oltre a decine di prelievi di sangue, anche più volte al giorno, con numerosi possibili effetti collaterali, come dolore, nausea, ulcere, collasso delle vene e disturbi comportamentali.**

Questo risultato fondamentale arriva a seguito dell'impugnazione da parte di LAV, nel dicembre del 2022, del primo rinnovo dell'autorizzazione, che originariamente consentiva di utilizzare 1600 cani in cinque anni, in seguito nuovamente prorogata con autorizzazione del Ministero della Salute. E questo nonostante ci fosse - e stia proseguendo tuttora - un procedimento penale nei confronti dell'ex amministratore delegato di Aptuit e delle due veterinarie della multinazionale, [che proprio pochi giorni fa hanno chiesto il primo un patteggiamento per 4 mesi e le seconde la messa alla prova](#).

Il TAR nella sentenza odierna si è espresso chiaramente affermando che, nonostante il Consiglio Superiore di Sanità -per conto del Ministero della Salute - avesse autorizzato il rinnovo delle autorizzazioni per "*giustificati motivi di necessità*", nella realtà dei fatti questi motivi di necessità non vengono esplicitati a giustificazione della suddetta proroga. "*Tali motivi non possono essere certo individuati nella necessità di arrivare allo sviluppo e registrazione di nuovi farmaci, perché, altrimenti, si dovrebbe ritenere che tali ricerche siano sempre autorizzabili e questo in palese contrasto con la normativa in esame, che richiede una particolare cautela nell'utilizzo della specie animale del cane*".

"Dunque, il Tribunale, supportando le istanze presentate da LAV, afferma in maniera chiara la mancata necessità di tale rinnovo dell'autorizzazione: infatti sebbene gli animali vengano usati per rispondere a requisiti di legge, ciò non deve dare adito ad autorizzazioni non adeguatamente esaminate, in particolare per specie protette come i cani. Le linee guida internazionali, unitamente alle farmacopee, non devono essere la scusa per le autorità competenti italiane per rilasciare autorizzazioni "in bianco" all'uso dei cani, anzi dovrebbero impegnarsi per un aggiornamento che tenga conto degli avanzamenti scientifici, visto lo scopo principale della direttiva in vigore che resta la tutela degli animali nei laboratori e l'applicazione dei metodi alternativi", afferma Michela Kuan biologa, responsabile scientifica area ricerca senza animali di LAV.

Inoltre, nella sentenza, viene sottolineato che ***'non è dato comprendere come l'amministrazione competente non abbia ritenuto di prendere in considerazione le risultanze degli accertamenti effettuati in sede penale e quelle derivanti dalla consulenza disposta dal Consiglio di Stato'*** e che ***"a fronte di innumerevoli illegittimità riscontrate dal verificatore, e già prima in sede di indagini penali, le amministrazioni resistenti (Ministero della Salute) non hanno provveduto a effettuare alcuna specifica***

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



istruttoria al riguardo ma, al contrario, hanno ritenuto che fosse tutto regolare” permettendo quindi all’azienda di proseguire come se nulla fosse con le sue attività di sperimentazione.

“Come LAV difenderemo questo importante risultato affinché i cani siano definitivamente salvi da ulteriori sperimentazioni e ci appelliamo al Ministero della Salute con l’obiettivo di non permettere che altri animali vengano coinvolti in altri test” conclude Kuan di LAV.

[Qui](#) ulteriori informazioni per supportare LAV e portare in salvo i beagles coinvolti.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti *Press Officer*
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI